

Benedetto XVI unchained

L'ufficiale dell'Archivio segreto vaticano Simone Venturini firma "Il libro segreto di papa Ratzinger". In uscita per Newton Compton il 14 marzo

Redazione

martedì 12 marzo 2013 16:44

Non bisogna scoraggiarsi, non bisogna avere paura di fronte ai compiti affidati da Dio per il bene della Chiesa. È questo in sintesi il messaggio pronunciato da Benedetto XVI all'Angelus del 10 febbraio 2013. Circa 24 ore prima, cioè, di sorprendere il mondo e compiere con l'abdicazione un gesto clamoroso e a suo modo unico nella storia della Chiesa cattolica e apostolica romana. Queste parole alquanto usuali nel gergo utilizzato dall'ormai papa emerito sono passate praticamente inosservate sotto la lente dei media, soprattutto nazionali. Anche di quelli che non perdono mai l'occasione di rilanciare a pie' sospinto le classiche frasi del pontefice in occasione degli appuntamenti "pubblici". Eppure, seppur celata, una notizia, questa volta c'era. Per cogliere il senso del messaggio si sarebbe dovuto però comprendere il mistero nascosto nelle sue parole. La mattina dopo, alle 11:45 dell'11 febbraio 2013, Joseph Ratzinger annuncia di lasciare il pontificato per il bene della Chiesa: per «incapacità di amministrare bene il ministero a me affidato». Passano quattro minuti e l'*Ansa* batte la notizia, rilanciata immediatamente in tutto il mondo. Termina così dopo otto anni il suo incarico iniziato il 19 aprile 2005.

Subito la sala stampa vaticana guidata da padre Lombardi propone come chiave di lettura delle dimissioni alcuni stralci del libro intervista che il papa concesse nel 2010 al suo amico giornalista Peter Seewald, dove già si poteva cogliere l'orientamento di Ratzinger. Più in particolare l'ipotesi che va per la maggiore è data dalla somma di una serie di fattori, tra cui le sue condizioni di salute in costante peggioramento e le tensioni interne alla Curia romana, riguardanti le varie correnti cardinalizie, stretta in una morsa che vede ai due estremi l'improvvida gestione dei numerosi casi di pedofilia clericale e gli scandali finanziari che ruotano intorno allo Ior. Ma quali sono i motivi reali che hanno indotto Benedetto XVI a una decisione che scompagina gli equilibri politici interni alla Santa Sede con ricadute anche su quelli internazionali?

Da queste domande, da queste ipotesi, dal messaggio nascosto nelle sue parole, a circa un mese da quel fatidico 11 febbraio, con l'obiettivo di far luce sui reali motivi che hanno spinto Benedetto XVI ad abdicare e guardando agli scenari possibili, parte la complessa e affascinante indagine di Simone Venturini, raccolta ne *Il libro segreto di papa Ratzinger. L'uomo che ha rinunciato al papato*, in uscita per Newton Compton il 14 marzo.

Un'inchiesta che prende le mosse direttamente dal perimetro delle Mura leonine, essendo Venturini ufficiale dell'Archivio Segreto Vaticano, nonché docente di Egesi del Pentateuco alla Pontificia Università della Santa Croce di Roma. «Nel mio libro prendo in

esame le principali profezie sui papi, Fatima compresa, per cercare di vedere se anche da lì può giungere qualcosa di utile per capire meglio la situazione» spiega l'autore precisando che anche lo stesso Ratzinger ha fatto una profezia sul futuro della Chiesa, analizzata nel volume.

Con estrema precisione Venturini ricostruisce la sequenza cronologica dei fatti che hanno portato al gesto di Benedetto XVI. Dopo di che, forte della sua esperienza di biblista che per di più lavora all'interno del Vaticano, li ha collegati «con un piano superiore che li trascende ma che conferisce ad essi un significato che può restare ignoto a chi si ferma in superficie». Tutto ciò restituisce al lettore un'immagine di papa Ratzinger poco nota e molto interessante. Scavando in profondità, insinuandosi nei meandri del linguaggio biblico, del vangelo e pontificio Venturini intraprende un percorso spesso in bilico tra la realtà (più o meno manifesta), il simbolismo e l'allegoria. Delineando scenari futuri sorprendenti e inquietanti al tempo stesso, con analogie e rimandi alla storia passata della Chiesa di Roma - compreso il "gran rifiuto" di Celestino V del 13 dicembre 1294. Forse non conosceremo mai le vere ragioni del "gran rifiuto" di Benedetto XVI, forse quello che oggi è un mistero andrà a far compagnia ai tanti altri che si nascondono da sempre tra i corridoi vaticani, ma non c'è dubbio che nelle 180 pagine del libro di Simone Venturini ciascun lettore potrà trovare tutti gli elementi utili a farsi un'idea il più possibile corrispondente al vero.